





MATURITA 2023

EXTERNÁ ČASŤ

TALIANSKY JAZYK úroveň B2

**NEOTVÁRAJTE, POČKAJTE NA POKYN!
PREČÍTAJTE SI NAJPRV POKYNY K TESTU!**

- Test obsahuje **80 úloh**.
- Na vypracovanie testu budete mať **120 minút**.
- Na začiatku každej úlohy sa z inštrukcií dozviete, ktorý odpoveďový hárok máte použiť.
- V teste sa stretnete s dvoma typmi úloh:
 - Pri úlohách s výberom odpovede vyberte správnu odpoveď spomedzi niekoľkých ponúkaných možností, z ktorých je vždy správna iba jedna. Správnu odpoveď vyznačte krížikom do príslušného políčka odpoveďového hárka označeného piktogramom .
 - Pri úlohách s krátkou odpoveďou, ktorých odpoveď tvorí jedno slovo (prípadne zložený slovesný tvar) alebo niekoľko slov, píšete do príslušného políčka odpoveďového hárka označeného piktogramom .
- Pri práci smiete používať iba pero s čiernou alebo modrou náplňou. Nesmiete používať zošity, slovníky, učebnice ani inú literatúru.
- **Podrobnejšie pokyny na vyplňovanie odpoveďového hárka sú na poslednej strane testu. Prečítajte si ich.**

Želáme vám veľa úspechov!

Začnite pracovať, až keď dostanete pokyn!

Prima parte – COMPRESIONE AUDITIVA (20 punti)

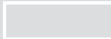
Questa sezione del test è composta da tre parti. Sentirete ogni parte due volte. Durante l'ascolto rispondete alle domande relative alle singole registrazioni. Seguite le istruzioni e i pittogrammi, in modo da sapere su quale foglio di risposta scrivere.

Prima sotto-parte: Intervista a Renzo Piano (7 punti)

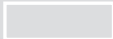
Ascoltate la prima registrazione. Sulla base di quello che avete ascoltato scegliete la risposta corretta. Corretta è sempre solo **una** risposta tra quelle proposte.

Segnate le vostre risposte sul foglio di risposta con il pittogramma .

Adesso avete due minuti per leggere le domande **01–07**.

01 Renzo Piano ritiene che misurare è .

- (A) un'attività inutile
- (B) un gesto di conoscenza
- (C) un atto fondamentale
- (D) un rito

02 Un architetto che non si trova a casa là dove costruisce è .

- (A) normale
- (B) comprensibile
- (C) un ipocrita
- (D) un professionista

03 Della guerra, Renzo Piano ricorda .

- (A) la povertà
- (B) la fame
- (C) le fughe
- (D) il rumore degli aerei

04 Ancora adesso se ci sono in aria più di due o tre aerei, Renzo Piano .

- (A) rabbrivisce
- (B) rimane indifferente
- (C) ripensa alla guerra
- (D) piange

05 La guerra ha lasciato a Renzo Piano l'idea che il passare del tempo .

- (A) peggiori le cose
- (B) migliori le cose
- (C) non cambi nulla
- (D) sia inevitabile

06 Costruire è un gesto di pace specialmente quando i luoghi sono per .

- (A) condividere valori
- (B) commemorare un evento
- (C) onorare i caduti
- (D) amministrare la giustizia

07 Per Renzo Piano la bellezza è collegata al concetto di .

- (A) semplice
- (B) complesso
- (C) buono
- (D) utile



Seconda sotto-parte: Colloquio di lavoro (6 punti)

Ascoltate la seconda registrazione. Sulla base di quello che avete ascoltato, scegliete la risposta corretta. Corretta è sempre solo **una** risposta tra quelle proposte.

Segnate le vostre risposte sul foglio di risposta con il pittogramma .

Adesso avete due minuti per leggere le domande **08–13**.

08 Mostrare all'interlocutore di essere autonomi è sempre un bene.
(A) vero (B) falso (C) non si dice nella registrazione

09 Cercare informazioni sull'azienda è inutile.
(A) vero (B) falso (C) non si dice nella registrazione

10 Vestirsi in maniera casual fornisce un'impressione favorevole.
(A) vero (B) falso (C) non si dice nella registrazione

11 Una camicia bianca o una colorata vanno sempre bene.
(A) vero (B) falso (C) non si dice nella registrazione

12 Non bisogna atteggiarsi in maniera troppo informale né troppo disinvolta.
(A) vero (B) falso (C) non si dice nella registrazione

13 Mai scordare di ringraziare gli intervistatori dopo il colloquio.
(A) vero (B) falso (C) non si dice nella registrazione

Terza sotto-parte: Pagare metro e caffè solo con carte e app (7 punti)

Ascoltate la terza registrazione. Sulla base di quello che avete ascoltato, inserite la parola mancante negli esercizi 14–20.

Scrivete le vostre risposte sul foglio di risposta con il pittogramma .

Adesso avete due minuti per leggere un testo che presenta alcuni spazi vuoti 14–20.

Riassunto

Pensare a una vita senza soldi fisici in tasca, quindi contante e monetine, sembra quasi impossibile. Verrebbero meno i piccoli gesti **14** di tutti i giorni: come, per esempio, entrare in un bar e prendere un caffè. Eppure ci si può riuscire, basta avere gli strumenti per farlo e abituarsi a una nuova gestione dei soldi: quella digitale. Dunque, conviene cominciare ad abituarsi a forme di pagamento alternative al contante. Il mercato ne è pieno. E non sono solo carte di credito e debito, ma anche applicazioni o portafogli virtuali **15** di alcuni produttori. Il Corriere della Sera ha provato a vivere una giornata senza contante e monetine a Milano: con noi avevamo solo il telefonino e due carte, una di debito e l'altra di credito. Non è mancato qualche **16**, ma nel complesso tutto è filato liscio. Sveglia di buonora e colazione al bar. Premetto che gli esercenti sono obbligati per legge ad accettare i pagamenti (anche quelli micro) con bancomat, ma sono tenuti anche a pagare una commissione su ogni transazione. Tramite app, invece, per transazioni fino a 10 euro non è previsto il pagamento di alcuna commissione. Cerco quindi un bar con il logo, bevo un caffè e pago. Dal cellulare apro l'applicazione, **17** il punto vendita dalla lista e trasferisco 1 euro. Ora rotta verso il centro di Milano. Decido di prendere la metropolitana, ma non ho il biglietto. Evito di passare da una tabaccheria e mi affido all'applicazione di Atm che ho già scaricato sul cellulare. La apro, vado nella sezione «Biglietti», clicco su «Acquista» e il biglietto **18** si materializza sullo smartphone. Arrivo alla stazione della metropolitana, convalido il biglietto sul cellulare e supero i tornelli dalle entrate abilitate a leggere il codice QR sul telefono. Prima di tornare a casa mi fermo in lavanderia. Ma quando chiedo di pagare con bancomat mi sento rispondere che il Pos è «fuori uso». Volendo potrei prendere le camicie e tornare a «saldare» domani: la legge me lo consente, perché l'esercente è obbligato a mettere il cliente nella condizione di poter fare acquisti con tutti i mezzi di pagamento accettati, compresa quindi la moneta elettronica. Lascio perdere e dico che **19** il giorno dopo.

Ora, possiamo fare due ipotesi. La prima: il Pos era veramente fuori uso. La seconda: il titolare ha provato a fare il furbo per non pagare le commissioni. Non possiamo sapere la verità; certo è che se ci fossero incentivi anche per gli **20**, per esempio azzerando la commissione sui micropagamenti, tutto diventerebbe più facile e digitale.

Seconda parte – LA LINGUA E IL SUO USO (40 punti)

Questa parte del test è composta da tre sotto-parti. Dovreste dedicare al lavoro circa 45 minuti. Seguite attentamente le istruzioni per rispondere sul foglio di risposta adeguato.

Prima sotto-parte: Vedere Napoli e poi morire (20 punti)

Nell'articolo seguente potete vedere 20 spazi vuoti 21–40. Sotto il testo troverete quattro possibilità per ogni parola mancante. Decidete quale delle parole proposte appartiene allo spazio vuoto. Attenzione! È corretta soltanto **una** dalle possibilità offerte (A)–(D).

Segnate le vostre risposte sul foglio di risposta con il pittogramma .

“Vedi Napoli e poi muori.” Sono le parole **21** Goethe utilizzò per esprimere il turbinio di emozioni che **22** di fronte a una città capace di stregarlo con la sua bellezza e **23** suo grande fascino. Napoli è una città meravigliosa, una delle **24** caratteristiche del Belpaese, **25** grado di incantare come poche, di avvolgere con i suoi colori, i suoi profumi, i suoi rumori e il suo caos.

Di certo non **26** una città ordinata. Un po' un mondo a **27**, con regole proprie e modi di affrontare i problemi che non si trovano in altre parti d'Italia. Una filosofia di vita, un caos creativo che **28** nei secoli terreno fertile per il talento di artisti di **29** genere.

Una città in fermento e in piena rinascita **30** al recupero di zone degradate, anche tramite l'arte contemporanea. **31** ai Quartieri Spagnoli e a Forcella, fra i più problematici di Napoli, **32** la “casa” di magnifiche opere di *street art*, **33** anche il Museo Donnaregina, che espone arte contemporanea nel cuore storico di Napoli. Insomma, Napoli è **34** luogo pieno di stimoli a livello culturale, una città che si **35** riappropriando dell'originaria bellezza, **36** rinunciare alla sua natura più profonda, che **37** rende davvero unica e così amabile. Una bellezza che ha radici lontane e si esprime **38** i suoi tremila anni di storia.

Il cuore di Napoli è Piazza del Plebiscito e **39** si affaccia la Galleria Umberto I, un passaggio di mille metri quadrati a forma di croce, coperto da volte e da una cupola in ferro e vetro. **40** aperto fra il 1887 e il 1890, dunque prima della Galleria Vittorio Emanuele II di Piazza Duomo a Milano, costruita 20 anni dopo.

21	(A) che	(B) quale	(C) chi	(D) cui
22	(A) provasse	(B) proverà	(C) provava	(D) provi
23	(A) la	(B) lo	(C) l'	(D) il
24	(A) meno	(B) più	(C) molto	(D) troppo
25	(A) di	(B) da	(C) in	(D) per
26	(A) è	(B) sia	(C) fu	(D) era
27	(A) se	(B) sé	(C) si	(D) sa
28	(A) è stata	(B) è stato	(C) sono state	(D) sono stati
29	(A) nessun	(B) tutto	(C) ogni	(D) entrambi
30	(A) favore	(B) via	(C) tramite	(D) grazie
31	(A) Si pensi	(B) Pensati	(C) Si pensa	(D) Ti pensi
32	(A) stati	(B) diventati	(C) creati	(D) fatti
33	(A) invece	(B) se	(C) che	(D) ma
34	(A) un'	(B) una	(C) un	(D) uno
35	(A) sa	(B) è	(C) sia	(D) sta
36	(A) senza	(B) tranne	(C) però	(D) malgrado
37	(A) lo	(B) la	(C) li	(D) le
38	(A) di	(B) per	(C) attraverso	(D) a
39	(A) ce	(B) ne	(C) lo	(D) ci
40	(A) era	(B) sarà	(C) è stato	(D) sia



Seconda sotto-parte: Al mare in Toscana (10 punti)

Nel testo seguente mancano 10 parole 41–50. Avete a disposizione 20 parole. Sceglietene 10 adatte e completate il testo.

Scrivete le vostre risposte sul foglio di risposta con il pittogramma .

affacciato	collina	finalmente	partendo
aperto	costa	indimenticabile	passando
attuale	diciamo	interessante	pratica
blasonate	disabitate	irraggiungibile	soprattutto
collana	fila	oggi	teoria

Narra la leggenda che dal candido e sensuale collo di Venere si staccò una preziosa **41** e le sue perle caddero nel Mar Tirreno. Nacquero così le isolette dell’Arcipelago Toscano, sparse nelle acque cristalline proprio di fronte a quel “collo” divino che **42** è uno dei tratti di mare italiani più ammirati del mondo. La lunga **43**, compresa tra la Liguria a nord e il Lazio a sud, è tutta da esplorare, un infinito giardino **44** sul mare, fatto di spiagge chilometriche, scorci rocciosi, baie incantate e pinete rigogliose, per non parlare delle antiche architetture e delle tradizioni.

Da Massa Carrara a Grosseto, **45** per Lucca, Pisa e Livorno, una vacanza nella Toscana che dà le spalle ai monti per specchiarsi nel Tirreno si traduce in un viaggio **46** attraverso meraviglie che, pur essendo “dietro l’angolo”, poco hanno da invidiare a mete esotiche più **47**.

Ricordate le perle della collana di Venere, quelle finite nel Tirreno e mirabilmente trasformatesi nelle isolette dell’Arcipelago Toscano? Alcune sono **48**, altre irraggiungibili se non con un permesso speciale, come Montecristo. In compenso ci sono meraviglie come Giannutri, Pianosa e **49** l’isola d’Elba, che si presenta a chi non la conosce con Capoliveri, tra i luoghi più amati e visitati dai turisti.

Dalla sua piazza centrale, che in **50** è una terrazza con vista sul mare, si passeggia alla scoperta dei vicoli, fra casupole antiche colorate dai fiori che riempiono i balconi e le botteghe di prodotti locali.

Terza sotto-parte: Le dieci regole d'oro della pizza napoletana (10 punti)

Leggete il seguente testo. Scrivete i verbi 51–60 nella forma grammaticale esatta.

Scrivete le vostre risposte sul foglio di risposta con il pittogramma .

Farina: Più è alto il W, cioè l'indice di capacità panificabile, **51** (**usare**) per misurare la cosiddetta "forza" della farina, più ore di lievitazione **52** (**volerci**). Ad esempio, con farine che hanno minimo 280 W, l'impasto deve lievitare dodici ore, meglio sedici ore.

Acqua: A temperatura ambiente. Sale **53** (**andare**) messo nella fase finale dell'impasto e **54** (**dovere**) rappresentare circa il 2% della farina, perché se è troppo rende la pizza poco digeribile.

Lievito: Pochissimo. I pizzaioli usano il lievito naturale, in dialetto criscito, che non è il lievito madre, più adatto al pane, ma è un pezzo di impasto che **55** (**venire**) lasciato fermentare per alcuni giorni e dà alla pizza un tocco di acidità.

Lievitazione: A temperatura ambiente, meglio se in una madia di legno.

Mozzarella: Se il condimento è ricco, meglio **56** (**usare**) il fior di latte, perché è più asciutto della bufala. È bene far colare il siero prima di metterlo sulla pizza, per non bagnare troppo l'impasto.

Olio: Olio extravergine di oliva.

Stesura: Senza il mattarello, con le mani unite, procedendo dall'interno verso l'esterno. Con lo "schiaffo", senza acrobazie. L'impasto va **57** (**stendere**) sottile.

Legna: È preferibile che **58** (**essere**) di faggio e di quercia.

Cottura: A temperatura mai inferiore ai 400 gradi la pizza napoletana **59** (**cuocersi**) in 60–90 secondi. Nel forno elettrico è opportuno coprirlo con la carta stagnola affinché non **60** (**seccarsi**). Dopo una ventina di minuti va scoperta e si aggiunge il fior di latte.



Terza parte – COMPRESIONE SCRITTA (20 punti)

Questa parte del test è composta da tre sotto-parti. Avete 45 minuti per fare gli esercizi.

Prima sotto-parte: Alice Ranucci (7 punti)

Leggete la seguente intervista a Alice Ranucci “Il caso editoriale dell’anno”. Negli spazi 61–67 trovate la parte del testo che manca. Tra le dieci proposte (A)–(J), ce ne sono tre che non si possono usare.

Segnate le vostre risposte sul foglio di risposta con il pittogramma .

Si chiama Alice Ranucci e a soli 17 anni è diventata un caso editoriale dopo aver pubblicato il suo primo romanzo, *In silenzio nel tuo cuore* (Garzanti), tutto incentrato sul mondo dei giovani, il suo mondo. Ecco cosa ci ha raccontato.

61

Più che una tensione, lo definirei un impulso. Mi capita a volte di trovarmi a scuola, o in viaggio su un treno, o anche ferma a un semaforo e osservare le persone intorno a me. In un attimo mi ritrovo a immaginare le loro storie, i loro pensieri, e spesso trascriverle su carta mi sembra la cosa più naturale, per non perderle. Quando poi nella mia testa è nata Claudia, la protagonista del libro, allora questo bisogno di tornare alla scrivania, a lei, alla sua vita è diventato più forte e quotidiano.

62

Sognavo di vedere quelle parole stampate in un libro, ma non mi sarei mai aspettata di essere accolta con tanto affetto ed entusiasmo da un editore così importante.

63

No, ispirata non direi, anche perché l’unico che ho letto che trattava il mondo di noi ragazzi è Alessandro d’Avenia. Gli altri libri che amo sono tra i più diversi, da *Siddharta* al *Profumo delle foglie di limone*, da *Anna Karenina* a *Shantharam*. Nessuno mi ha propriamente “ispirato” nella scrittura, ma certo ho imparato tantissimo da ognuno di loro.

64

Il mondo di Claudia è indubbiamente il mio, anche se le nostre storie sono per fortuna diverse. Io non ho vissuto sulla mia pelle i problemi più complicati che lei affronta nel romanzo.

65

Quando Claudia è arrivata stavo scrivendo un'altra storia, che poi ho abbandonato. È stata lunga la sua elaborazione, poiché ci ho messo più di un anno a scriverla, e non posso negare che a volte mi assalivano dubbi se andare avanti, se cancellare tutto, se cambiare di nuovo. Poi a un certo punto la trama è diventata chiara, solo il finale è venuto fuori nel momento stesso in cui lo scrivevo.

66

Non avrei saputo descrivere un mondo lontano da me. La fantasia guida le mie parole nell'intreccio delle storie, ma per raccontare le emozioni, il linguaggio, la vita dei protagonisti devi conoscerli, no?

67

Assolutamente no. Ho fatto domanda per accedere in alcune università a Londra alla facoltà di neuroscienze. Mi interessa lo studio del cervello, tra biologia e psicologia. Poi si vedrà, certo di scrivere non smetterò mai...

(A) Quanto speravi che il tuo romanzo venisse pubblicato?

(B) Quanto Claudia rispecchia te stessa?

(C) Quali sono i tuoi scrittori preferiti? E ti sei ispirata nello scrivere a qualcuno di essi?

(D) Quale significato ha per te l'intima tensione che provi quando ti accingi a scrivere?

(E) Hai scritto il tuo romanzo in cinque mesi. È stato difficile scriverlo?

(F) La tua passione per la scrittura diventerà il lavoro che hai sempre sognato?

(G) Nel romanzo descrivi la vita e la realtà dei giovani. Una scelta obbligata?

(H) È stato difficile sviluppare la trama del romanzo?

(I) Vuoi continuare gli studi?

(J) La protagonista del libro si chiama Alice. Perché le hai dato il tuo nome?



Seconda sotto-parte: Facciamo acqua! (6 punti)

Leggete il testo seguente e decidete se le affermazioni 68–73 sono vere (A) o false (B). Indicate contemporaneamente in base a quale paragrafo (a)–(e) avete deciso sulla verità o falsità delle affermazioni.

Segnate le vostre risposte sul foglio di risposta con il pittogramma .

(a) La Terra è ricoperta da 1.390 milioni di km cubi di acqua, di cui il 97,5% è acqua salata presente nei mari e negli oceani e solo il 2,5% è acqua dolce, per gran parte sotto forma di ghiaccio nelle calotte polari. Dunque gli esseri umani hanno a disposizione solo 93.000 km cubi, pari allo 0,5% circa del totale. La classica goccia nel mare. Di quest'acqua solo una parte è potabile o non-contaminata, e tra l'altro distribuita in maniera diseguale tra le varie aree del pianeta.

(b) Ad oggi lo stato di salute della biosfera del nostro pianeta è pessimo. Il danno che stiamo creando agli ecosistemi marini, d'acqua dolce e terrestri, da cui dipendono lo sviluppo e il benessere delle società umane, è tale che negli ultimi 50–60 anni abbiamo eroso le strutture, i processi, le funzioni e i servizi degli stessi ecosistemi ad una velocità che non conosce paragoni nella storia umana. Il sistema Terra non è mai stato così fragile, da quando sono comparse le moderne società umane.

(c) Con l'aumento dei consumi idrici e della popolazione, la disponibilità pro capite a livello globale è passata da 9.000 metri cubi d'acqua potabile a disposizione negli anni Novanta a 7.800 nel primo decennio del XXI secolo e si prevede che nel 2025 scenderà ancora, a poco più di 5.000 metri cubi.

(d) Anche in Italia è diventato più urgente il problema della corretta gestione di questa risorsa che presenta varie problematiche. Ancora oggi nel nostro Paese 18 milioni di cittadini scaricano i loro reflui nei fiumi, nei laghi e nel mare senza depurazione, 9 milioni non sono serviti dalla rete fognaria, 1 milione beve acqua del rubinetto in deroga ai parametri di qualità per arsenico, boro e fluoruri.

(e) La Giornata Mondiale dell'Acqua è una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, prevista all'interno delle direttive dell'agenda 21, risultato della conferenza di Rio. Il 22 marzo di ogni anno gli Stati che siedono all'interno dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sono invitati alla promozione dell'acqua con attività concrete nei loro rispettivi Paesi.

68 L'acqua dolce costituisce lo 0,5% dell'acqua terrestre.
(A) vero (B) falso parte (a) – (e)

69 Negli ultimi cinque anni abbiamo distrutto l'ecosistema terrestre.
(A) vero (B) falso parte (a) – (e)

70 La disponibilità di acqua diminuisce.
(A) vero (B) falso parte (a) – (e)

71 Nel ventunesimo secolo si consumano 9.000 metri cubi d'acqua a persona.
(A) vero (B) falso parte (a) – (e)

72 Un milione di persone in Italia beve acqua inquinata.
(A) vero (B) falso parte (a) – (e)

73 La Giornata Mondiale dell'Acqua si festeggia a Rio de Janeiro il 21 marzo.
(A) vero (B) falso parte (a) – (e)



Terza sotto-parte: Alpeggio in Valtellina (7 punti)

Leggete attentamente il testo seguente. Nel riassunto seguente mancano 7 parole 74–80. Scrivetele. Attenzione! Ogni spazio vuoto significa una parola.

Scrivete le vostre risposte sul foglio di risposta con il pittogramma .

Per chi non deve scalare vette ad ogni costo, ma vuole vivere un'esperienza alpina lontano dalla folla, e dalle possibili code in auto, il soggiorno in un pascolo d'altura è un'alternativa importante. Nella valle lombarda famosa per mete come Bormio e Livigno la scelta non manca.

Le Alpi non sono fatte solo di cime da scalare, impervi sentieri o ferrate che dovrebbero essere giustamente riservate a chi sa affrontare in piena sicurezza anche i passaggi più impegnativi. Tutti quelli che non hanno grande esperienza, non sono allenati o viaggiano con bambini piccoli al seguito possono lo stesso fuggire dal caldo della pianura per rifugiarsi in un verde alpeggio. Abitati dai pastori con le loro mandrie di mucche o greggi di capre, solitamente da giugno a settembre, questi pascoli d'altura si raggiungono in auto o a piedi percorrendo comode strade o mulattiere, dalle pendenze più che accettabili proprio perché utilizzate dagli animali.

In Valtellina ci sono 53 alpeggi dedicati alla produzione del Bitto DOP, un formaggio nato tra le popolazioni celtiche qui riparate dopo essere state scacciate dalla Pianura Padana ad opera dei romani. La parola Bitto deriva infatti dal celtico "bitu", ovvero "perenne". Qui, se si è mattinieri o si soggiorna nelle semplici camere messe a disposizione dei visitatori, si può assistere alla mungitura di vacche e capre dalle 5 del mattino. I più pigri possono invece scegliere la ben più comoda mungitura delle 17, quando l'aria è più fresca, per poi proseguire la propria esperienza casearia partecipando alla nascita del Bitto, formaggio che può essere prodotto solo negli alpeggi estivi, da latte appena munto.

L'altra tappa del nostro viaggio tra gli alpeggi ci porta in Alta Valtellina, nei pressi di Livigno, il piccolo Tibet lombardo. Qui, a ben 2.200 metri d'altezza, c'è l'Alpe Federia con un agriturismo, raggiungibile facilmente a piedi o in bicicletta, che offre ai suoi ospiti (è possibile mangiare e alloggiare) la possibilità di visitare l'alpeggio e scoprire come nasce il più pregiato formaggio valtellinese. I panorami mozzafiato che spaziano a perdita d'occhio, le marmotte che popolano i prati intorno all'agriturismo e la tranquillità del luogo fanno il resto.

Riassunto

La Valtellina si trova nella Regione **74** ed è una meta ideale anche per i turisti che non sono tanto **75** o viaggiano con i bambini. Queste mete sono facilmente **76** anche in macchina. La Valtellina è famosa anche per la produzione del formaggio Bitto. Il suo nome deriva da una parola celtica. Qui la mattina presto potete **77** le vacche e le capre. Se invece vi piace dormire potete assistere alla mungitura di **78**. La parte di Alta Valtellina vicino a Livigno si **79** anche piccolo Tibet lombardo. Potete anche alloggiare ad un'altitudine di più di duemila metri, godervi bellissimi panorami o ammirare le marmotte che **80** nei paraggi.

FINE DEL TEST

Fonti

- <https://www.adesso-online.de/italienisch-lesen/napoli>, 25.09.2019, adattato
- <https://www.adesso-online.de/italienisch-lesen/le-10-regole-doro-della-pizza-napoletana>, 30.09.2019, adattato.
- <https://www.adesso-online.de/italienisch-lesen/al-mare-toscana>, 5.09.2019, adattato.
- <https://www.dimensioni.org/2015/07/alice-nel-paese-dei-libri.html>, 30.06.2019, adattato.
- <https://www.dimensioni.org/2019/02/facciamo-acqua.html>, 30.08.2019, adattato.
- https://www.repubblica.it/viaggi/2019/08/31/news/lombardia_alpeggi_valtellina_montagna-234786483/, 17.09.2019, adattato.



Pokyny na vyplňovanie odpovedového hárka

Odpovedové hárky budú skenované, nesmú sa kopírovať, krčiť ani prehýbať.
Aby skener vedel prečítať vaše odpovede, musíte dodržať nasledujúce pokyny:

- Píšte perom s čiernou alebo modrou náplňou. Nepoužívajte tradičné plniace perá, veľmi tenko píšuče perá, obyčajné ceruzky ani pentelky.

- Riešenia **úloh s výberom odpovede** zapisujte krížikom .

- Správne zaznačenie odpovede (C)
A B C D

- Nesprávne zaznačenie odpovede (C)
A B C D

A B C D

- V prípade chybného vyplnenia údajov alebo odpovedí postupujte podľa nasledujúcich pokynov. V žiadnom prípade nepoužívajte nový odpovedový hárak.

- Keď sa pomýlite alebo neskôr zmeníte názor, úplne zaplňte políčko s nesprávnym krížikom a urobte nový krížik.

A B C D

- Ak náhodou znovu zmeníte názor a chcete zaznačiť pôvodnú odpoveď, urobte krížiky do všetkých políčok a zaplnené políčko dajte do krúžku.

A B C D

- Odpovede na **úlohy s krátkou odpoveďou** napíšte do príslušného poľa odpovedového hárka čitateľne písaným alebo tlačným písmom. Pri použití tlačného písma **rozlišujte veľké a malé písmená**.

Neotvárajte test, pokiaľ nedostanete pokyn!